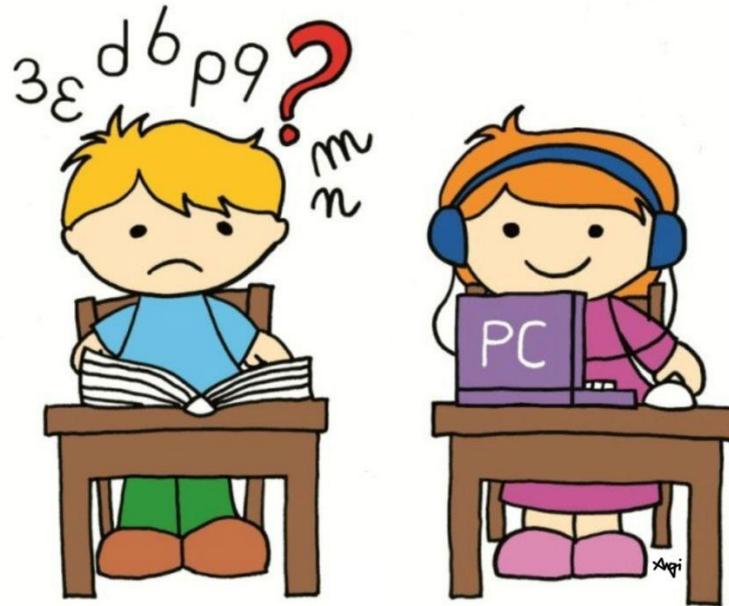


Disturbi Specifici dell'apprendimento



Dott.ssa Sabrina Tursi
Psicologa e Psicoterapeuta

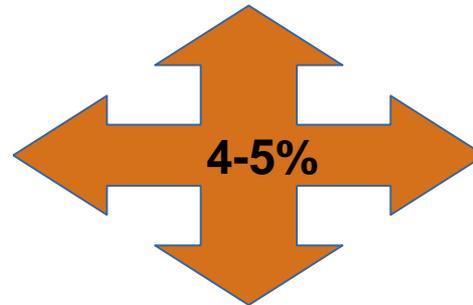
Dott.ssa Irene Certa
Psicologa e Psicoterapeuta

D.S.A

DISLESSIA
Disturbo della lettura

DISGRAFIA
Disturbo della scrittura

DISORTOGRAFIA
Disturbo della scrittura



DISCALCULIA
Disturbo del calcolo

PROGETTO SCREENING



Il progetto è rivolto alle seconde classi

Scuola Primaria

“E. FERMI”

Via Carnia, 32
20132 Milano

3 classi

Scuola Primaria

“B. MUNARI”

Via Feltre, 68/1
20134 Milano

4 classi

Lo screening sarà così strutturato:

- 1) INCONTRI DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO:** *“Prevenzione Disturbi Specifici dell’apprendimento”* alle famiglie e agli insegnanti coinvolti nel progetto.
- 2) ATTIVITÀ DI SCREENING DIDATTICO** (mese di aprile) attraverso strumenti per la valutazione delle abilità strumentali specifiche (lettura, scrittura, comprensione).
- 3) RESTITUZIONE DEI DATI** alle Famiglie e agli Insegnanti (mese di Maggio)

COS'È LO SCREENING?

Lo screening è una procedura che ha l'obiettivo di **identificare precocemente** i bambini della classe seconda della scuola primaria con un probabile Disturbo Specifico di Apprendimento.

Non ha le pretese di evidenziare in modo inequivocabile un disturbo, ma di individuare, con buon livello di attendibilità, i soggetti a rischio.

Attraverso **strumenti standardizzati** si possono acquisire informazioni per valutare un invio per approfondimento oppure mettere in atto strategie didattiche che permettano di potenziare la fragilità riscontrata.

**NON SIGNIFICA FARE UNA
DIAGNOSI!!!**

OBIETTIVI

- **Non rischiare** di identificare come mancanza di impegno una difficoltà di apprendimento
- **Aiutare** alunni che non riescono a comprendere le proprie difficoltà a darne una corretta attribuzione con ricadute positive sull'autostima
- **Riconoscere** precocemente gli alunni che necessitano di un aiuto esterno alla scuola

PREPARAZIONE PRE-SCREENING

- Autorizzazione da parte dei genitori
- Informazioni anamnestiche (nazionalità, lingua parlata in casa, eventuali altre diagnosi ecc ...)
- Informazioni sul programma didattico

ES. Autorizzazione

Consenso informato per la partecipazione al progetto di “screening DSA a scuola”

I sottoscritti padree madre.....
genitori/affidatari dell'alunno/a..... nato/a
a _____ il _____ frequentante la classe e
sezione _____ dell' I.C.....,

AUTORIZZANO

il/la proprio/a figlio/a.....
a partecipare a tale progetto.

Data _____

N.B. Per poter
effettuare lo
screening è
necessario avere
entrambe le firme
dei genitori

Firma del Padre _____

Firma della Madre _____

PRESENTAZIONE ALLA CLASSE

Informare gli alunni che in quella lezione verrà fatta una prova per verificare le conoscenze della materia (italiano).

Potremo aggiungere che è importante che si concentrino, ma che non sarà data nessuna valutazione per la prova.

Somministrazione dei test agli **alunni** alla fine del mese di aprile

STRUMENTI

**Prove standardizzate di I
livello:**

BVN 5-11,

***Batteria di valutazione
neuropsicologica per
l'età evolutiva***

(Maria Gugliotta, Patrizia S. Bisiacchi, Michela Cendron,
Patrizio Emanuele Tressoldi, Claudio Vio)

METODOLOGIA

Per ogni classe sono previsti
degli incontri per la
somministrazione di:

- 1) Prova individuale di
scrittura (dettato)
- 2) Prova individuale di lettura

Le prove verranno svolte in accordo con gli insegnanti di classe, in giorni e orari da stabilire.

DETTATO DI BRANO

BVN 5-11, Batteria di valutazione neuropsicologica per
l'età evolutiva

La prova è composta da un **brano** chiamato *Chi dorme
non piglia pesci, ma...*

Serve a valutare:

- La **correttezza ortografica** (numero e tipo di errori)
- **Velocità di scrittura**

MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE

- L'esaminatore somministrerà, **individualmente**, la prova di dettato in un'aula diversa dalla classe.
- L'insegnante o l'esaminatore stesso (da concordare insieme) avrà la responsabilità di **accompagnare** il bambino dalla classe all'aula predisposta alla somministrazione della prova.
- L'esaminatore **leggerà** una prima volta tutto il brano
- È possibile richiedere di **ripetere** la parte dettata SOLO prima di iniziare a scriverla
- La prova dura **2 minuti**.

COSA VERRÀ COMUNICATO AI BAMBINI?

«Ascolta molto attentamente: ora ti leggerò una piccola favola. Devi scrivere tutte le parole nel miglior modo possibile. Ricorda che non è possibile che io ti ripeta una parola quando hai già iniziato a scriverla. Te la ripeterò solo se me lo richiedi prima di iniziare a scrivere.»

LETTURA DI BRANO

BVN 5-11, Batteria di valutazione neuropsicologica per l'età evolutiva

La prova di LETTURA di un Brano serve a valutare:

- la **velocità** di lettura
- la **correttezza**.

La prova è composta da un brano. Verrà chiesto al soggetto di leggerlo nel miglior modo possibile cercando di capire il contenuto.

MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE

- L'esaminatore somministrerà, **individualmente**, la prova di lettura in un'aula diversa dalla classe.
- L'insegnante o l'esaminatore stesso (da concordare insieme) avrà la responsabilità di **accompagnare** il bambino dalla classe all'aula predisposta alla somministrazione della prova.
- Si dovrà **leggere** il brano a voce alta
- Durante la lettura **non è possibile chiedere chiarimenti**
- La prova dura **2 minuti**.

COSA VERRÀ COMUNICATO AI BAMBINI?

“Ascolta molto attentamente: ora ti mostrerò una piccola favola che ha come titolo IL DENTE DI ANNA. Devi leggerla nel miglior modo possibile, a voce alta cercando di capire quello che leggi. Ricorda che durante la lettura non mi puoi richiedere nessuna cosa.”

FASE DI ELABORAZIONE

DEI DATI

DA PARTE DEGLI

ESPERTI



RESTITUZIONE

1. INSEGNANTI

- 1 incontro a conclusione della fase precedente con i docenti dei due plessi:
 - **consegna delle relazioni**
 - **condivisione dei risultati**

2. GENITORI

- 2 incontri (di 1h ciascuno) con i genitori degli alunni risultati a rischio per condivisione ed approfondimento dei risultati.

COME AVVIENE LA RESTITUZIONE AI GENITORI?

- **Modalità:** colloqui in un clima di dialogo e collaborazione
- **Fornire esempi concreti delle difficoltà del bambino:**
“abbiamo notato che confonde delle lettere “b” e “d”, inverte alcune lettere, ecc...”
- **Fornire indicazioni a chi rivolgersi:** invitare la famiglia a rivolgersi a un centro specializzato per approfondimenti diagnostici presso Servizio Sanitario Nazionale o Centri Accreditati (come da legge 170/2010).



NON ESISTE
CURA PER
LA DISLESSIA
PERCHÉ
NON È UNA
MALATTIA

[www.DISLESSIA.IT/ricognosco.IT](http://www.dislessia.it/ricognosco.it)

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!**

